

Accordo tra il presidente e Miccichè. Gli uomini del sottosegretario entrano in giunta con riserva. I tecnici saranno tre

Mezzo Pdl nel Lombardo bis

Oggi i primi nove assessori. Cuffaro scivola verso l'opposizione

RAFFAELE Lombardo oggi annuncerà la composizione del nuovo governo regionale, con la nomina dei primi nove assessori sui 12 del totale. Ci dovrebbero essere Bufardecì e Cimino, uomini di Gianfranco Miccichè, e Gentile, l'assessore che fa riferimento ai frondisti dell'area ex An. E ciò malgrado i vertici del Pdl abbiano adombrato l'espulsione degli iscritti che entreranno nel nuovo esecutivo. Nella giunta ci saranno anche cinque tecnici, tre dei quali saranno indicati oggi. In pole position Gianni Puglisi, rettore dello Iulm, e Caterina Chinici, procuratore del Tribunale dei minorenni di Palermo. Fuori dalla squadra l'Udc.

LAURIA E ROMANO
DA PAGINA II A PAGINA V

Viaggio tra sindacati e dipendenti

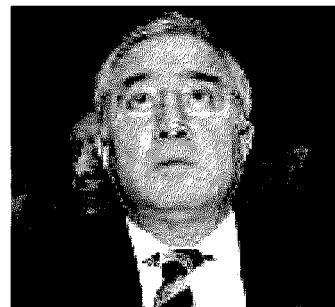
I regionali
"Sì al dialogo
col governatore"



SERVIZIO A PAGINA V

"Nessuno lo caccierà dal partito"

Dell'Utri
"Il via libera
a Gianfranco"



SERVIZIO A PAGINA III

CRISI ALLA REGIONE

Accordo Lombardo-Micchichè un pezzo di Pdl nella nuova giunta

Oggi i primi nove assessori: i tecnici saranno tre

UNA giunta "monca", in attesa del Pdl ma probabilmente non ~~del tutto~~, destinata a restare fuori. È la soluzione al rebus Sicilia che emerge al termine della nuova giornata di trattative nel centrodestra. **Raffaele Lombardo** oggi annuncerà la composizione del governo che nasce sulle ceneri di quello rimosso lunedì: dovrebbero farne parte, per ora, solo nove assessori. Ci dovrebbero essere

Giambattista Bufardecì e Michele Cimino, gli uomini di Gianfranco Miccichè, e Luigi Gentile, l'assessore che fa riferimento a Giuseppe Scalia e Fabio Granata, ex di An vicini al governatore. E ciò malgrado i vertici del Pdl, mercoledì, abbiano adombrato l'espulsione degli iscritti che, «a titolo personale», entreranno nel nuovo esecutivo. La soluzione della quale Miccichè ha parlato ieri mattina



al telefono con Denis Verdini

Il sottosegretario "Entriamo con riserva". Cuffaro verso un ruolo di opposizione

(uno dei tre coordinatori nazionali del Popolo della libertà) e poi con Lombardo è quello di un ingresso con "riserva" di questi assessori in giunta: «Saremo noi a farci garanti del completamento della squadra, dopo le elezioni, con gli altri esponenti del Pdl. Se il governatore non terrà fede a questo impegno è chiaro che i nostri assessori si metteranno immediatamente fuori». Un possibile via d'uscita che consentirebbe a Micciché (e a Scalia) di aggirare la minaccia di estromissione dal partito che giunge da Roma e a Lombardo anche per aderire alla richiesta di «coinvolgimento di tutto il Pdl» ribadita ieri a Lombardo da un altro dei segretari nazionali, Sandro Bondi. «Non vogliamo trovarci di fronte al fatto compiuto», ha detto Bondi. «Non chiedo altro che coinvolgere il Pdl. Ma questo non significa perdere tempo», la risposta di Lombardo.

Il coordinatore regionale del Pdl, Giuseppe Castiglione, si oppone a questa soluzione. Anzi, quasi non ci crede: «La posizione del mio partito è una sola ed è quella espressa mercoledì al termine del vertice di via dell'Umiltà. Non siamo al mercato, siamo un partito del 50 per cento e non accettiamo né ammissioni con riserva né sedie riscaldate. Vogliamo essere convocati per discutere, non credo neppure ad altre soluzioni». In serata, il segretario dell'Mpa Lino Leanza ha invitato Castiglione a un incontro immediato. Cortesemente disertato: «Non esistono chiamate personali — dice il coordinatore del Pdl — quel che vogliamo è un tavolo con tutti i rappresentanti dell'alleanza elettorale».

La Udc sembra destinata comunque a rimanere fuori. E nelle ultime ore lo scudocrociato ha assunto toni molto duri: «Se il governatore presenterà la nuova giunta — avverte il capogruppo all'Ars Rudy Maira — si andrà ad elezioni anticipate: non è

una minaccia ma una constatazione perché il nuovo esecutivo non avrà l'appoggio di Pdl e Udc e sarà senza maggioranza in aula». E il segretario regionale Salvatore Romano offre a Lombardo una metafora marinara: «Un capitano che butta in mare l'equipaggio, immaginando di poter salvare la nave sostituendolo, può solo naufragare».

Alla fine, se le trattative della notte non avranno portato a esiti diversi, la giunta che oggi Lombardo annuncerà avrà quattro "politici" (Gentile, Cimino, Bufardecì e l'Mpa Di Mauro), due "tecnici" confermati (Massimo Russo e Giovanni Ilarda) e tre nuovi: i più accreditati sono Marco Venturi, vicepresidente di Confindustria Sicilia, il presidente della ~~Fondazione Banco di Sicilia~~ Gianni Puglisi e Caterina Chinnici, procuratore presso il Tribunale dei minori e figlia di Rocco, ucciso dalla mafia nell'attentato in via Pipitone Federico a Palermo. In questa ipotesi, ci sarebbero tre magistrati nel Lombardo-bis: Russo, Ilarda e la Chinnici appunto. Sarebbe questo, il governo istituzionale di cui il 4 giugno, a due giorni dalle elezioni, Sala d'Ercole discuterà in una seduta straordinaria che sarà in ogni caso infuocata.

e. la.